

LA NOSTRA BIBLIOTECA

L. Accattoli, *Cerco fatti di Vangelo 2*, EDB collana "Itinerari", Bologna 2011, p. 232.

C'è ancora spazio per il Vangelo nella nostra società così tumultuosa e stralunata? Ci sono ancora nelle nostre strade orecchie disposte ad ascoltare la «buona novella»? «La cultura secolare – osserva Luigi Accattoli – oggi irride alla fede nella risurrezione della carne, nega spazio all'accoglienza della vita, ospedalizza forzatamente il malato e il morente, chiude i disabili e gli anziani negli istituti, isola i drogati e i malati di Aids, teme il forestiero e l'immigrato, tende a fare di ogni deviante un carcerato e un nemico, esalta la ricerca della ricchezza e del potere, idolatra la soddisfazione sessuale». Insomma, l'esatto contrario del messaggio evangelico. La risposta negativa più chiara e inequivocabile alla inquietante domanda posta da Gesù ai discepoli; «Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?» (*Lc* 18, 8).

Eppure, a ben guardare, non pare ancora arrivato il momento di disperare, di «scuotere la polvere dai piedi» (*Mc* 6, 11 e *Lc* 10, 11) e passare oltre. Basta, appunto, saper osservare, avere la pazienza e la costanza di cercare i semi caduti «nella buona terra e che portano frutto, dando il

cento, il sessanta, il trenta per uno» (*Mt* 13, 8). Di questi semi sparsi nel terreno sul quale giochiamo le nostre giornate tanto affannate ce ne sono moltissimi, a riprova che «la testimonianza viva della fede incrocia la nostra epoca». «L'esperienza di giornalista – assicura Accattoli – mi ha permesso di cogliere, attraverso i terminali della professione, tanti segni cristiani tra la nostra gente». Il risultato di queste inchieste condotte con cura e passione sono alcuni volumi che già nei titoli rivelano con chiarezza la persistente fertilità e vitalità del messaggio evangelico: *Cerco fatti di Vangelo* (SEI, 1995), *Cento preghiere italiane di fine millennio* (La Locusta, 1996), *Nuovi martiri* (San Paolo, 2000), *Islam, storie italiane di buona convivenza* (EDB, 2004). A queste quattro raccolte se ne è aggiunta ora una quinta: *Cerco fatti di Vangelo 2*. Sono 139 nuove storie di fede vissuta, di personaggi anche noti e di gente semplice e sconosciuta, testimonianze ispirate «alle beatitudini e all'esempio di Gesù». Tutte documentate, tutte raccontate con nome e cognome. Storie di martiri della fede «in terra d'Islam»; di madri che sacrificano la propria vita per salvare quella del figlio che portano nel ventre; di uomini e donne che nel nome di Cristo perdono a chi ha ucciso barbaramente i

STUDIUM

Anno: 107°

Numero: 5

Data: settembre-ottobre 2011

Pagina/e: 733-735

propri cari; di portatori di handicap e di loro familiari che vivono con serenità – nella francescana «perfetta letizia» – la loro menomazione; di chi riesce a sentirsi e dirsi felice «anche nei giorni dell'ospedale»; di chi sa accettare con viva «fede nella risurrezione» la morte propria o quella altrui; di sposi protagonisti di vite al tempo stesso semplici e straordinarie; di coppie che hanno deciso di spendere la loro vita in missione; di padri e di madri che accolgono nella loro famiglia bambini in affidamento con particolare attenzione per «creature menomate»; di chi grazie alla riscoperta della fede ha saputo e potuto liberarsi dal dramma della droga e dalla deriva nichilista; di chi dona generosamente gli organi; di eremiti e pellegrini che nella «città secolare» ripropongono «queste forme antiche della ricerca di Dio»; di chi scopre o riscopre il valore della preghiera e non si fa timore di manifestarlo anche perché «non si tratta di parlare al vento ma di un dialogo, un dialogo fruttuoso con un padre che ascolta sempre i suoi figli» (sono parole di Leonardo Mondadori).

139 nuove storie di vita cristianamente vissuta che portano a un migliaio quelle fin qui raccolte e raccontate da Accattoli che, per altro, ci fa sapere che ne «ha già in lavorazione altre centinaia in vista di altri volumi». Al riguardo chiede espressamente ai lettori di unirsi al suo lavoro di ricerca e di

segnalargli (www.luigiaccattoli.it) quei «fatti di Vangelo», cioè quelle testimonianze di vita cristiana meritevoli di attenzione, di cui fossero a conoscenza. La testimonianza viva della fede, avverte l'autore, agisce da antidoto contro lo scoraggiamento determinato dal nostro disordine e ci riconcilia tutti nella comunità ecclesiale. Ed è anche certo che essa non resta fine a sé stessa; al contrario, diventa contagiosa, come conferma anche una delle tante storie raccontate nel volume, forse una delle più semplici e meno «eroiche» ma non per questo meno significative. È la vicenda della giornalista Barbara Palombelli che racconta: «Mi sono riavvicinata alla Chiesa tanto tempo fa, quando ... vidi Giovanni Bachelet davanti alla bara del padre dire: "Noi perdoniamo gli assassini di nostro padre". Mi colpì. Da allora è stato un lungo percorso che mi ha fatto riavvicinare alla Chiesa». [*Emilio Vinciguerra*]